

La scuola privata italiana si farà la parte del leone?

Frammentario e demagogico il Piano della Scuola approntato dal governo Fanfani - Non palliativi ma provvedimenti organici per la soluzione dei problemi scolastici

Mentre il piano decennale per l'istruzione si trova in fase di studio, si può dire che da tempo la scuola privata italiana si fa la parte del leone. I dati sono eloquenti: nel 1958, su un totale di 1.500.000 alunni, 400.000 frequentavano scuole private. Il Piano della Scuola, approntato dal governo Fanfani, non prevede provvedimenti organici per la soluzione dei problemi scolastici.

La Commissione centrale per lo studio del Piano della Scuola, presieduta dal ministro dell'Interno, ha presentato al Parlamento un progetto di legge che prevede l'istituzione di un fondo per la costruzione di nuove scuole. Il progetto è stato approvato dal Parlamento. Il Piano della Scuola, approntato dal governo Fanfani, non prevede provvedimenti organici per la soluzione dei problemi scolastici.

Il Piano della Scuola, approntato dal governo Fanfani, non prevede provvedimenti organici per la soluzione dei problemi scolastici. Il Piano della Scuola, approntato dal governo Fanfani, non prevede provvedimenti organici per la soluzione dei problemi scolastici.

Il Piano della Scuola, approntato dal governo Fanfani, non prevede provvedimenti organici per la soluzione dei problemi scolastici. Il Piano della Scuola, approntato dal governo Fanfani, non prevede provvedimenti organici per la soluzione dei problemi scolastici.

Il milione di analfabeti

Abbiamo già detto che la situazione della nostra scuola è disastrosa. Il Piano della Scuola, approntato dal governo Fanfani, non prevede provvedimenti organici per la soluzione dei problemi scolastici.

Fondi aggiuntivi e fondi sostitutivi?

Il Piano della Scuola, approntato dal governo Fanfani, non prevede provvedimenti organici per la soluzione dei problemi scolastici. Il Piano della Scuola, approntato dal governo Fanfani, non prevede provvedimenti organici per la soluzione dei problemi scolastici.

Anna Frank ritorna



Millie Perkins è la delicata interprete del film «Il diario di Anna Frank» di George Stevens, attualmente in programmazione sui nostri schermi. La versione cinematografica del dramma della fanciulla ebrea, costretta a vivere in un piccolo alburno di una soffitta di Amsterdam e che ha commosso tutto il mondo, è stata variamente commentata dalla critica. Ad esempio, l'atmosfera di «suspense» che dovrebbe costantemente accompagnare le fasi della tragedia vissuta da Anna Frank non può essere adeguatamente resa nel film, mentre tale esigenza fu pienamente soddisfatta dalla rappresentazione teatrale.

IL PROBLEMA DEI TEDDY-BOYS

E' LA SOCIETA' LA MAGGIORE RESPONSABILE

Il deprecabile fenomeno del teppismo giovanile va direttamente collegato alle spaventose insufficienze e alle reiterate ingiustizie di un mondo decrepito che occorre seppellire una volta per sempre

Gioventù bruciata, teppismo, delinquenza minorile; questi gli argomenti che ricorrono più di frequente sulle pagine dei giornali, che ispirano pellicole tanto edificanti ai registi della nouvelle vague. Qualche tempo fa, sugli schermi italiani, è stato proiettato un film di Carnet dal titolo: «Les tricheurs» (I peccatori in blue jeans), che, molti di voi, avranno visto senz'altro. L'intenzione del bravo regista francese, era di dare una visione d'insieme della vita che la nuova generazione conduce; Carnet, come del resto innumerevoli spettacoli, è accontentato di essere riuscito nel suo scopo. Il regista transalpino, però, nel tentativo di rendere il suo lavoro il più vicino possibile alla realtà, ha scelto il campo dell'immaginazione elaborando, con una buona dose di fantasia, quelle scene che hanno fatto rabbrivire o fremere le platee di mezzo mondo. In realtà, la nostra gioventù, per

re in inganno; i «bruciati» hanno un cuore che palpita, un cuore che, sotto quella maschera di apparente freddezza, sa fremere e comprendere, che sa piangere, ma che, LEGGETE l'Avanti!

Il nostro concorso letterario

A Guglielmo Segrè di Reggio Emilia e Adele Pace di Roma il primo premio ex-aequo - Il secondo a Luciano Cusani di Bologna ed il terzo a Clelia Rosati di Genova - Gli altri segnalati

Il concorso letterario bandito in occasione del Festival dell'Avanti! dal nostro settimanale è giunto quest'anno alla sua quinta edizione, talché si può dire che sia ormai divenuto una tradizione con un suo fedele seguito. Infatti, a giudicare dal sempre crescente interesse per il concorso, - in particolare dei giovani - si constata facilmente come esso realmente assolve ad una sua funzione culturale precisa ed utile: poiché del resto sono le possibilità che si offrono ai giovani scrittori ed a coloro i quali vogliono esercitare nelle lettere. Così, da una parte, si assiste ad una sempre maggiore responsabilità e con l'intendimento di sostenere le giovani energie della provincia, questo concorso dà il proprio contributo a questa opera di valorizzazione letteraria e, in definitiva, di elevazione culturale. Mentre gli altri settori delle arti trovano anche in provincia gli strumenti necessari per il dibattito delle idee, il confronto delle esperienze e l'emulazione dei «produttori» culturali, le lettere soltanto a fatica pervengono qualche interesse. In modo speciale i giovani scrittori sono quindi danneggiati da questa carenza di possibilità e chi si incammina su questa strada raramente perna ha occasioni di confronto.

Il Premio Nobel 1959 a Salvatore Quasimodo

Salvatore Quasimodo ha vinto il «Nobel» 1959 per la Letteratura. La cosa ci riempie d'orgoglio poiché il poeta siciliano, che ci ha sempre commosso con le sue liriche è veramente degno del più grande riconoscimento mondiale.

Con l'assegnazione del Premio a Quasimodo è la quarta volta che il «Nobel» per la Letteratura va ad un italiano: il primo fu attribuito a Giosue Carducci nel 1906; nel 1926 andò a Grazia Deledda e nel 1934 a Luigi Pirandello. Il 1935 fu un anno in cui all'Italia furono attribuiti due «Premi Nobel»: oltre quello per la Letteratura a Carducci, quello per la Medicina e la Fisiologia a C. Golgi. L'anno successivo un altro italiano figurò tra i premiati: E. T. Moneta ottenne infatti il «Nobel» per la Pace. Un altro «Nobel» fu assegnato all'Italia nel 1909 per merito di Guglielmo Marconi per la Fisica. Ancora per la

classa di Fisica Enrico Fermi riportò all'Italia il massimo riconoscimento mondiale nel 1938. Per la Medicina poi nel 1960 fu la volta dello svizzero italiano Baran.

Ora un premio Nobel, quello per la Letteratura, premia un grande italiano del nostro tempo, che, attraverso la sua poesia, ha saputo esprimere la tragica esperienza della vita dei nostri giorni con un linguaggio intenso di preziosa leggerezza e fatto di cosa nuova in cui traspare l'antico.

E' noto che l'istituzione del premio Nobel risale al 1895, quando il chimico svedese Alfred Nobel, lo scienziato che raggiunse grande ricchezza introducendo nella «tecnica» dopo vari tentativi, la nitroglicerina come esplosivo, destinò la sua fortuna alla creazione di una fondazione che all'insegna del suo nome premiasse i benefattori dell'umanità. E' attualmente altissimo il capitale della fondazione (circa 40 milioni di corone svedesi, pari a circa 5 miliardi di lire). La rendita

annuale divisa in cinque parti uguali, è destinata: tre parti a chi nel campo della Chimica, della Fisica, della Medicina o della Fisiologia abbia fatto la scoperta più importante, un'altra a chi nel campo della Letteratura abbia pubblicato l'opera più alta nel senso artistico e morale. L'ultima parte, che si divide in tre parti uguali, è destinata in favore della fraternità dei popoli, della soppressione degli eserciti permanenti, della istituzione dei congressi per la pace.

Salvatore Quasimodo è cittadino di Siracusa, dove nacque nel 1895. La sua famiglia si trasferì poco dopo a Messina, dove egli frequentò le scuole tecniche.

Ma già a otto anni come egli stesso ha raccontato, cominciò a leggere Dante e Leopardi, oltre alle «Lettere» del Biondo. La sua era una vocazione che non fu distrutta dal proseguimento degli studi tecnici.

A Roma dove venne a vivere più tardi, frequentò il Politecnico e con successo contemporaneamente, però, studiava per conto proprio il latino ed il greco, sotto la paterna guida di monsignor Rampolla. Fu allora che egli seguì decisamente la sua vocazione di poeta.

Egli si formò nel gusto della poesia del tempo della sua giovinezza, l'ottimismo. Subì le influenze comuni a tutti i suoi contemporanei che avevano la loro origine soprattutto in Ungaretti e Montale. Ma la sua personalità poetica andava distinguendosi e «si isolando». La sua poesia richiama soprattutto la natura e lo spirito dei luoghi della sua fanciullezza: il suo verso lasciava trasparire una sensibilità densa e dolente, che si manifestava in visioni ed immagini e feriva a

Waller Toga

Il poeta Salvatore Quasimodo, Premio Nobel per la Letteratura 1959.

Il nostro concorso letterario

A Guglielmo Segrè di Reggio Emilia e Adele Pace di Roma il primo premio ex-aequo - Il secondo a Luciano Cusani di Bologna ed il terzo a Clelia Rosati di Genova - Gli altri segnalati

Il nostro concorso letterario

Il nostro concorso letterario

mente vuole dare ai grandi nomi del suo tempo e non viceversa. A Quasimodo, al di là delle molte opere di traduzione, oltre a quelle citate: «Il fiore delle Geografie» del 1942 e «Dall'Odessa» del 1946, «Egitto Reo» del 1947 e «Canti dell'Atollologia Palutina» del 1958. Egli ha scritto inoltre nel 1953, un «Discorso sulla Poetica» in cui ha spiegato ciò che intende esprimere allorché parla di «socialità nella poesia» e i poeti ha detto: «non sono stati sempre dalla parte della giustizia civile, esperti del vero valore della libertà». Attualmente insegna Letteratura Italiana al Conservatorio musicale e Giuseppe Verdi di Milano.

Corsi per studenti organizzati dalla C.A.R.I.

Durante la passata stagione estiva la C.A.R.I. (Cooperativa Assistenza Ricreazione Infanzia) ha svolto un'ampia opera assistenziale ed educativa accogliendo nelle proprie Colonie marine e montane circa 4.500 bambini.

Questo buon risultato di partecipazione dimostra che migliaia di genitori hanno avuto fiducia e stima nella C.A.R.I. e questa Cooperativa, che si è assunta il compito di collaborare con loro per una sempre migliore educazione dei ragazzi, continuerà a prendere iniziative utili a tale scopo.

Infatti organizzerà a cominciare dal mese di novembre Corsi di ripetizione per gli alunni delle Scuole Medie e di Avvicinamento Professionale, delle seguenti materie: Italiano, Latino, Matematica e Geometria, Francese, Inglese e Tedesco.

La C.A.R.I. intende anche incontrare alle esigenze degli alunni, ai quali necessita una continua assistenza materiale e spirituale, volendo svolgere un'utile attività sociale, alla portata di tutte le famiglie, stabilisce il modico prezzo di L. 150 per ogni lezione.

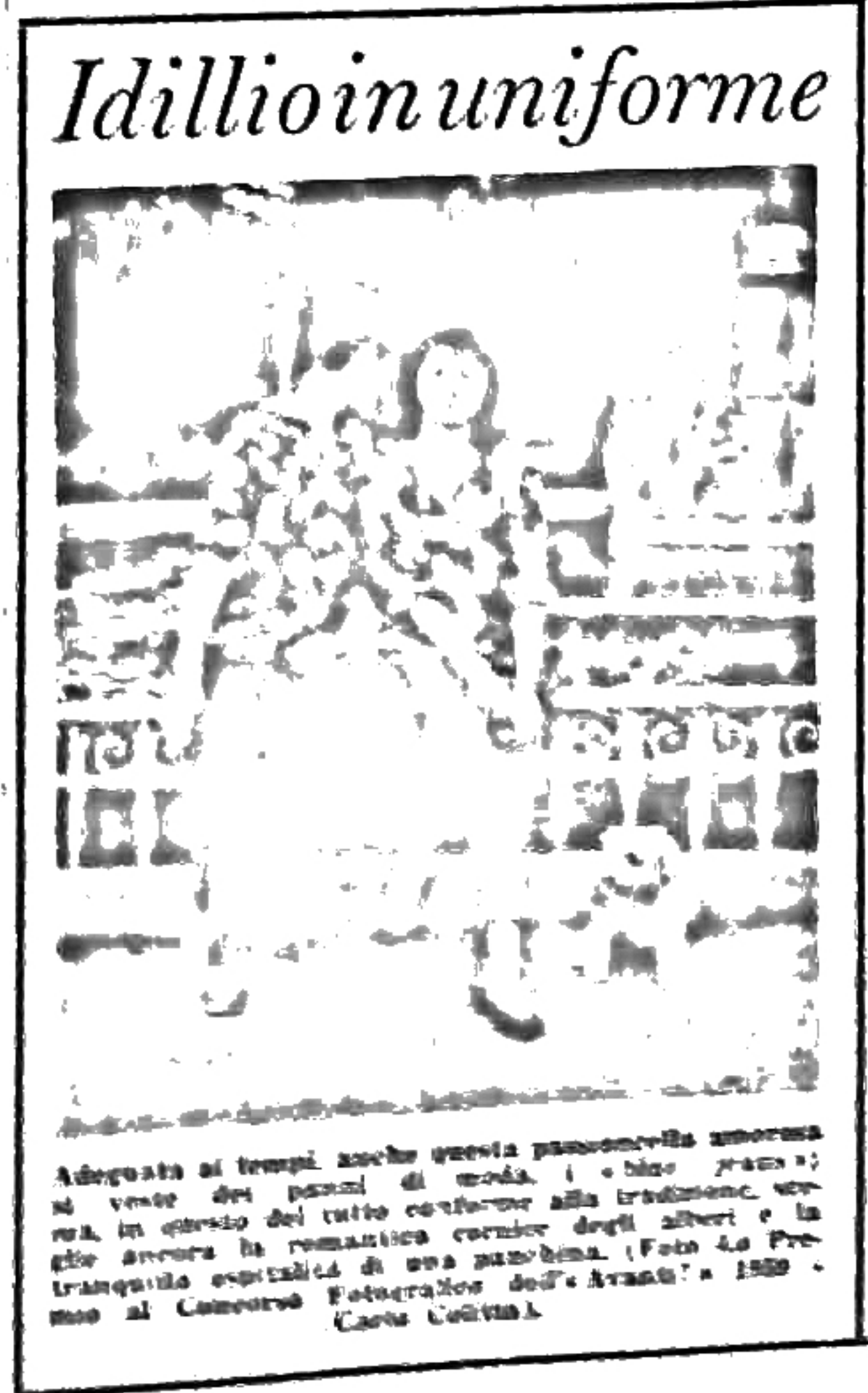
Per le prenotazioni e per qualsiasi informazione rivolgersi alla C.A.R.I. (Via Orfagna, 25, Bologna - tel. 27.80.81).

Il nostro concorso letterario

A Guglielmo Segrè di Reggio Emilia e Adele Pace di Roma il primo premio ex-aequo - Il secondo a Luciano Cusani di Bologna ed il terzo a Clelia Rosati di Genova - Gli altri segnalati

Il nostro concorso letterario

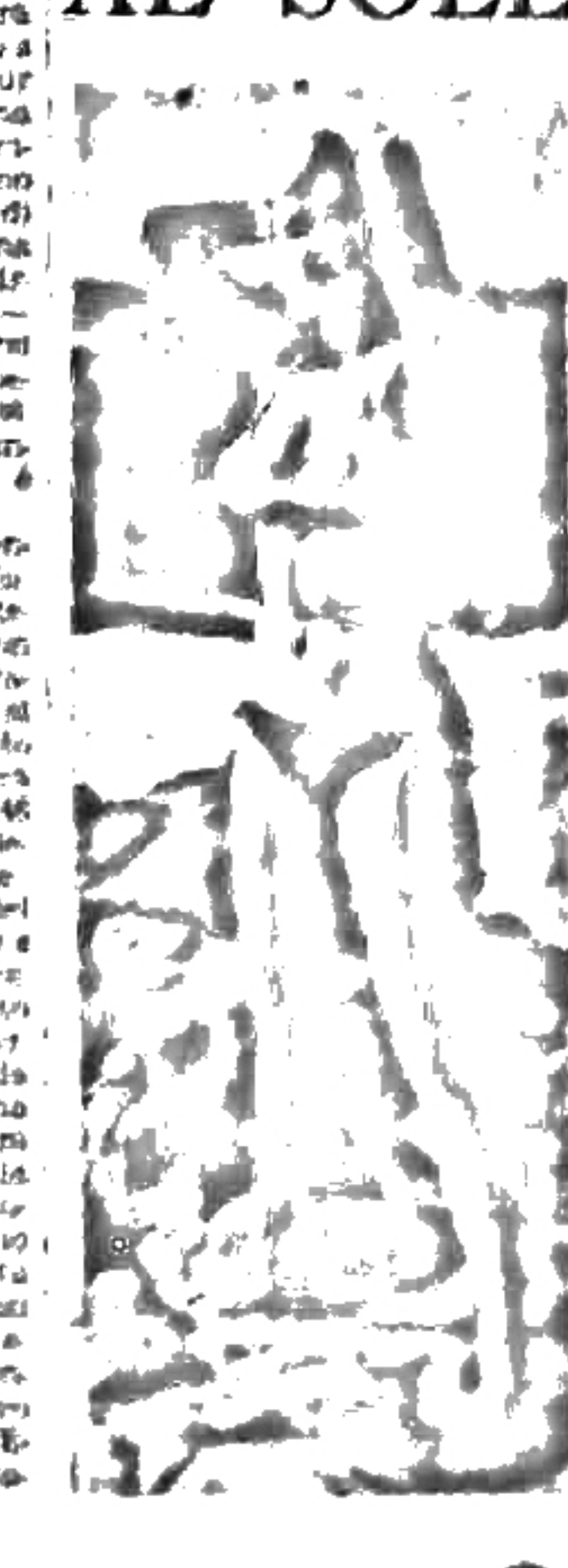
Il nostro concorso letterario



Idillio in uniforme

Adattata ai tempi anche questa piacevole avventura...
Adattata ai tempi anche questa piacevole avventura...
Adattata ai tempi anche questa piacevole avventura...

SALUTO AL SOLE



Tasse e beneficenza clericale

In una recente discussione del Consiglio Comunale di Imola, si è parlato di tasse e beneficenza clericale. Il sindaco, dott. Montecchi, ha ricordato che l'Imola è una città di fede e che le chiese sono un patrimonio importante. Ha sottolineato che le tasse pagate dalle chiese sono destinate a opere di beneficenza e che il Comune ha il dovere di tutelare questo patrimonio.

La questione era piuttosto complessa, perché si trattava di un problema che coinvolgeva non solo il Comune, ma anche le varie chiese e associazioni. Il sindaco ha cercato di spiegare che il Comune non può intervenire direttamente sulle tasse, ma che può fare da mediatore tra le diverse parti interessate.

Il dott. Montecchi ha sottolineato che il Comune ha il dovere di tutelare il patrimonio culturale e religioso della città. Ha ricordato che le chiese sono un importante fonte di lavoro e di ricchezza per la comunità e che il Comune ha il dovere di garantirne la sopravvivenza.

La questione è stata discussa a lungo e si è arrivati a una soluzione che soddisfa tutte le parti interessate. Il Comune ha deciso di continuare a pagare le tasse alle chiese e di utilizzare i proventi per opere di beneficenza.

Il sindaco ha ringraziato tutti i presenti e ha sottolineato che il Comune continuerà a lavorare per il bene della città. Ha ricordato che l'Imola è una città di fede e che le chiese sono un patrimonio importante.

La questione è stata discussa a lungo e si è arrivati a una soluzione che soddisfa tutte le parti interessate. Il Comune ha deciso di continuare a pagare le tasse alle chiese e di utilizzare i proventi per opere di beneficenza.

Il sindaco ha ringraziato tutti i presenti e ha sottolineato che il Comune continuerà a lavorare per il bene della città. Ha ricordato che l'Imola è una città di fede e che le chiese sono un patrimonio importante.

La questione è stata discussa a lungo e si è arrivati a una soluzione che soddisfa tutte le parti interessate. Il Comune ha deciso di continuare a pagare le tasse alle chiese e di utilizzare i proventi per opere di beneficenza.

Il sindaco ha ringraziato tutti i presenti e ha sottolineato che il Comune continuerà a lavorare per il bene della città. Ha ricordato che l'Imola è una città di fede e che le chiese sono un patrimonio importante.

Sopruso dell'I. N. P. S. contro i lavoratori di Montecatone

I braccianti di Montecatone dovrebbero abbandonare il posto di lavoro e le loro case entro i primi di novembre dopo che l'Azienda è stata assegnata al Sig. Chellini ex Direttore della stessa. Si parla che in questi giorni ci saranno le consegne, per cui ogni richiesta dei braccianti non è stata ascoltata e non viene presa in considerazione. Ciò dimostra come l'INPS sostenga gli interessi dei lavoratori.

I braccianti sono decisi a non muoversi dall'Azienda: in questi giorni sono stati affissi cartelli all'azienda in cui i braccianti esprimono la volontà e il diritto di rimanere sul loro posto di lavoro.

Il problema di Montecatone è diventato problema nazionale e l'opinione pubblica discute della questione. I braccianti che lottano a difesa dei loro sacrosanti diritti.

La Giunta Comunale Imolese ed il Consiglio comunale esprime già in una seduta precedente la propria solidarietà e nella seduta del 21-10-59 confermò tale volontà contro le decisioni del Sig. Prefetto di Bologna che diffidava il Sindaco a trattare l'affare perché esorbitante dalle competenze del Consiglio e della Giunta.

La Cdi. ha diffuso in questi giorni il seguente manifesto:

CITTADINI, LAVORATORI,

In esecuzione ad una decisione presa dall'INPS tutti i braccianti e salariati assai dell'Azienda Agraria di Montecatone, nella quale lavorano e abitano da 28 anni, sono stati intimati ad abbandonare il lavoro e con esso le loro case, col primo giorno di novembre prossimo.

Questa decisione è stata presa dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale dopo che ha escluso tutti i lavoratori dal diritto di prelazione e dal diritto alla libera e aperta contrattazione per avere l'azienda in affitto, adottando una prassi anti-sociale che solo la grossa aggraria è capace di seguire e non dovrebbe certo essere usata da un Istituto che vive dei contributi di tutti i cittadini.

La Camera del Lavoro, proprio incondizionato appoggio all'azione dei lavoratori interessati in lotta tutte le organizzazioni sindacali a prendere una energica posizione a sostegno delle giuste richieste dei braccianti e lavoratori in difesa del lavoro e della casa.

La Camera del Lavoro di Imola Coordina Braccianti



Un cartello ai confini dell'azienda di Montecatone messo da braccianti.

UN COMUNICATO DEL COMUNE

I motivi del forzato rinvio del servizio urbano di autobus

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica.

L'inizio del servizio di trasporto urbano di persone, previsto per i primi giorni di novembre p.v. dovrà essere spostato, per cause di forza maggiore, di alcune settimane.

Il motivo della impossibilità di iniziare il servizio ai primi di novembre, dipende dalla mancata consegna, in tempo utile degli appalti autobus.

All'Amministrazione Comunale erano note le difficoltà di vario genere, da superare in un tempo breve, lasso di tempo, quale era quello intercorrente fra l'approvazione definitiva del servizio da parte della Prefettura (testate inoltrate) e la data desiderata per l'inizio effettivo del servizio urbano (primi di novembre 1959).

In poco più di due mesi occorreva effettuare la sistemazione di alcuni tratti stradali del percorso in pessime condizioni (vedi strade zona Colombina e zona Villa Cella).

Nello stesso tempo dovevano essere ordinati, fabbricati, consegnati e collocati tutti i segnali di fermata e di segnaletica stradale conseguente.

Dovevano essere costruite le pedane di sosta in periferia e dovevano essere spostati i marciapiedi nel centro cittadino.

Dovevano essere scelti, ordinati, costruiti e consegnati gli autobus di linea. Da tener presente che la delibera del Comune che autorizzava la sistemazione delle strade, la costruzione delle pedane, la appostizione dei segnali di fermata non venne approvata unitamente all'istituzione del servizio, ma solo un mese dopo (fine agosto-primi di settembre ultimo scorso).

Lettere al direttore

Teddy-Boys: problema del giorno

Mordano, 12 ottobre 1959

Spett. Redazione

«LA LOTTA»

Imola

Sono un lettore da molti anni del vostro giornale e vorrei conoscere il vostro parere sul problema giovanile attuale con particolare riferimento al problema dei Teddy-Boys. Sono convinto che il problema sia più grave delle bratte che una volta anche esagerate dei giovani d'oggi in quanto il fenomeno della delinquenza minorile, usando un termine forse appropriato solo parzialmente, è sempre esistito anche in forme più gravi ed i vecchi si ricordano che anche ai loro tempi esistevano dei giovani scontenti e violenti verso la collettività. Perché solo da qualche mese si dà tanto risalto a tali gravi fatti, che sono da denunciare, ma debbono essere prevenuti?

Si vuole forse fare credere che la gioventù non è consapevole dei suoi doveri e che quindi non merita nessun diritto né al lavoro né allo studio?

Perchiamo quindi le giuste cause di un fenomeno che mi sembra esistente e che la guerra ha certamente acuito, ed aggravato.

Ed ora un'ultima considerazione a proposito di certi anziani che per non discutere il problema si rifanno sempre alle famose parole «ma i giovani d'oggi sono cambiati».

La seconda rete di Francia. Con un senso della rete che entusiasma l'opinione pubblica, la nostra ultima segnalazione, con la vittoria che ha segnato la prima vittoria interna.

Dopo la vittoria interna, la settimana precedente a Gortia erano stati di controllo l'efficienza del gioco della squadra di Paroli e il responso della gara è stato positivo oltre che nel risultato anche nel gioco. Abbiamo visto che Salvo ha fatto più di un'ora di lavoro, la prima volta che ha fatto più di un'ora di lavoro, la prima volta che ha fatto più di un'ora di lavoro.

Don. Carlo Pasini
SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI
IMOLA - Via F. Orsini 28
Riceve: 1 giorno feriale dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17 (escluso il martedì pomeriggio). La domenica dalle ore 9 alle 11.

Don. GIUSTINO POLLINI
Specialista in Psichiatria
Malattie Nervose
Medicina Interna
Via Rappi 24-7 - Tel. 36.81
IMOLA
Ambulatorio: Via Emilia n. 232 - telef. 2755
Orario Ambulatorio: martedì, giovedì, venerdì e domenica, dalle ore 9 alle 11; lunedì, mercoledì e sabato, dalle ore 11 alle 13 e per appuntamenti.

Dott. Pietro TARTAGLIA
della Clinica Ostetrica e Ginecologica di Bologna
Consultazioni per Ostetricia e Ginecologia.
Cura della Menopausa
Riceve per appuntamenti, Via Milano, 39. Telef. 27-93 (Imola).

Prof. Dott. Nicola Tedeschi
Docente Clinica Dermatologica Università di Bologna
Specialista malattie veneree e della pelle
CURA DELLE DISFUNZIONI SESSUALI E DELLE VARICI
Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Cinema Centrale) tutte le DOMENICHE dalle ore 9 alle 11 e a BOLOGNA gli altri giorni in Via G. Berdani 37 - Tel. 324-000

Dott. F. CAMPAGNOLI
SPECIALISTA BOCCA E DENTI
IMOLA
Via F. Orsini, 16 - Tel. 2033
Convenzioni con le seguenti Mutue: INADEL, INAM, ARTIGIANI, TRAPANO, INDOLERE, ESTRAZIONE AL PROTOSSIDO DI AZOTO, RAGGI X
Chirurgia orale:
Correzione dell'estetica facciale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della piorrea alveolare - Jono-forest.

Cercansi ragazze
Desidero imparare e capisci eseguire lavori punto croce. Rivolgerti: Sgatti V.le Marconi 81 Imola - dalle 15 alle 17

Consumatori, Cittadini imolesi

Visitate il

SUPER-COOP

VIA MAZZINI N. 16

il moderno negozio a libero servizio

Magazzino generale cooperativo di consumo

31 Spacci al servizio dei consumatori

Cooperativa di Consumo del Popolo

Granarolo Emilia

Via S. Donato 130 - Amm. ne Tel. 89.529

n. 5 spacci alimentari
n. 2 spacci macelleria
n. 1 bar
n. 3 forni
n. 1 magazzino generale

COOPERATIVA AGRICOLA BOLOGNA - Via Fioravanti 46 - Tel. 82.618

CONCIMI - MANGIMI ANTICRISTOGAMICI SEMENTI SELEZIONATE

Lavorazione industriale in agricoltura

Prima di fare i vostri acquisti interpellateli! Avrete le massime garanzie dei nostri prodotti!

COOPERATIVA DI CONSUMO «LA POPOLARE»

MEDICINA

TELEFONO N. 85-1-25

Reparti alimentari - Bevande
Salumeria - Macelleria - Frutta
Verdura - Tessuti e abbigliamento

Imola che si rinnova

Nuove fabbriche

Abbiamo visitato la zona del «Vallaggio» a valle della ferrovia e abbiamo trovato una zona industriale in completo sviluppo. Avvicinando al grande complesso della Cooperativa C.R. e abbiamo potuto una fabbrica e un'attività di opere che fanno sperare per un ulteriore incremento industriale, poi in fase di avanzata ultimazione una fabbrica di lavori di plastica ed un altro grosso edificio industriale. Di fronte a tanta attività che mostra l'operosità di questa città, è notevole che in questi ultimi anni si siano costruiti anche il nuovo edificio della Cooperativa Edilizia e l'edificio del Comune. Il nuovo edificio del Comune ha una facciata moderna e una struttura portante in cemento armato. La facciata è decorata con stucchi e statue. Il nuovo edificio del Comune è un esempio di architettura moderna e di urbanistica.

CROCCICCHIO

Tu (mi) dai una cosa a me e io (ti) do una cosa a te...

Il senso del diritto che ha il Nuovo Diario è veramente sbalorditivo: ricordando che un vescovo salì dalla porta caputale di Castel Sant'Angelo, l'ingratitudine del nuovo capo cabano che ha fatto chiedere l'assoluzione al cardinale che aveva commesso il peccato di non aver dato la sua parola.

Un nuovo quartiere

Nella zona del «Vallaggio» si sta costruendo un nuovo quartiere che si estenderà su una zona di circa 10 ettari. Il quartiere sarà diviso in 100 alloggi e sarà dotato di tutti i servizi necessari. Il quartiere sarà costruito in stile moderno e sarà dotato di tutti i servizi necessari.

Occhio alle curve...

Il nuovo quartiere di Imola è un esempio di architettura moderna e di urbanistica. Il quartiere è dotato di tutti i servizi necessari e sarà costruito in stile moderno.

Quasi ultimato il grattacielo

Il nuovo grattacielo di Imola è quasi ultimato. Il grattacielo sarà il più alto edificio della città e sarà dotato di tutti i servizi necessari.

Cinema di Imola

MODERNISSIMO
31 ottobre e 1-2 novembre: «Osessione di donna».

CENTRALE
29-30-31 ottobre: «Un marito per Cinzia».

Eden danze

Mercoledì 4 Novembre all'Eden-Danze Via Paolo Galetti n. 6, eccezionale pomeriggio e serata danzanti con l'orchestra MANARESI.

AUGURI

Al compagno Bertocchi Guido ricoverato in ospedale vittima di un incidente occorso sul lavoro gli auguri di una pronta guarigione da parte dei socialisti di Pontano.

IN MEMORIA

La famiglia Rivola Giuseppe in memoria del salo cari defunti offre alla «Lotta» L. 200.

Bollettino dello stato civile

NATI
Maddi Paola Isabella, Camarini Athina, Mazzanti Massimo, Marro Solonchi, Guarnieri Quantiano, Lorenza Parola, Gianni Baladelli, Marco Barilli, Raffaella Prati, Lorenza Zampieri.

MATRIMONI

Rosso Franchini e Franceschi Lorenza, Giorgio Manzoni e Laura Pancherelli, Carlo Maffei e Lucia Bertolini, Alberto Magri e Lisa Lazzari, Antonio Solinas e Silvana Santandrea, Attilio Balducci e Augusta Cangioli.

MORTI

Antonio Santandrea di anni 88, causa: Morte Renale a 81 anni. Guido Mazzanti a 68 anni. Maria Vassini a 85 anni. Ettore Caraccioli a 71 anni. Rosa Amadori a 84 anni. Antonio Cavallotti a 88 anni. Giuseppe Nacci Nacci a 88 anni. Maria Lazzari a 75 anni. Agostino Mazzanti a 75 anni. Emma Giamani a 68 anni. Maria Nacci a 68 anni.

SPORT DI CASA NOSTRA

Imolese-Miranese 3 a 1

Di fronte ad un numerosissimo pubblico che affollava la tribuna e gradinate del «Comunale» si è disputata una partita di calcio tra l'Imolese e il Miranese. La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1.

La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1. La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1. La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1.

La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1. La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1. La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1.

La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1. La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1. La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1.

La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1. La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1. La partita è stata vinta dall'Imolese con il punteggio di 3 a 1.